

Scheda informativa: Vaccinazioni

I vaccini costituiscono gli interventi finora più efficienti, in termini di costi, nell'ambito della salute pubblica e si stima che ogni anno evitino da 2 a 3 milioni di decessi. Eppure, solo quattro quinti dei bebè vengono vaccinati adeguatamente. L'UNICEF si impegna instancabilmente, in tutto il mondo, perché ogni bambino possa beneficiare di questa importante protezione.

Il diritto alla salute è uno dei dieci diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia. Le vaccinazioni sono uno dei metodi più efficaci e meno costosi nel perseguimento di questo scopo. Per questo, le vaccinazioni sono una priorità dell'UNICEF che, grazie alla sua esperienza, svolge un ruolo di primo piano in questo ambito. Grazie a campagne di vaccinazione ad ampio raggio, il mondo è più vicino che mai all'eradicazione della poliomielite: in appena due Paesi, l'Afganistan e il Pakistan, il ceppo selvatico della poliomielite rimane endemico. La mortalità provocata dal morbillo, una delle principali cause di morte tra i bambini, è diminuita in tutto il mondo del 73 per cento tra il 2000 e il 2018; si stima che si siano evitati così 23, 2 milioni di decessi. Fino ad oggi tutti i Paesi, eccetto 12 nazioni, hanno eliminato i casi di tetano nelle madri e nei neonati; si tratta di una malattia che nei bambini appena nati ha un tasso di mortalità del 70-100 per cento.

14 milioni di bambini non vaccinati

Nonostante i progressi, ogni anno 1,5 milioni di bambini muoiono a causa di malattie evitabili come il morbillo, la pertosse, la difterite, la polio, il tetano e la tubercolosi. Nel 2019, l'accesso alle vaccinazioni più importanti è rimasto precluso a 14 milioni di bambini. Questi fanno spesso parte delle popolazioni più povere e quindi più vulnerabili. I 2/3 dei bambini non vaccinati vivono in soli 10 Paesi: Angola, Brasile, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Indonesia, Messico, Nigeria, Pakistan e Filippine. Oltre alle grandi differenze tra regione e regione, anche bambini in Paesi di reddito medio rischiano sempre di più di non essere vaccinati.

Nel 2019, la copertura vaccinale nel mondo per la terza dose del vaccino contro la difterite, il tetano e la pertosse ha raggiunto l'85 per cento, contro il 72 per cento del 2000 e il 20 per cento del 1980. Nel corso di questo decennio, tuttavia, i progressi hanno subito una battuta d'arresto. L'85 per cento dei Paesi non ha ancora raggiunto l'obiettivo di una copertura vaccinale di almeno il 90 per cento. La probabilità che oggi un bambino, fino al compimento dei cinque anni, sia vaccinato in modo completo con tutti i vaccini raccomandati nel mondo, è minore del 20 per cento.

Raggiungere le persone irraggiungibili

L'UNICEF è il maggior acquirente di vaccini del mondo e conta con una straordinaria competenza pluriennale nell'ambito dell'approvvigionamento e della logistica per aiutare i bambini in difficoltà. L'UNICEF fornisce ogni anno più di 2 miliardi di dosi di vaccino, sia per vaccinazioni di routine che per reagire ad epidemie, a nome di quasi 100 Paesi. L'UNICEF è partner di fornitura di GAVI, l'Alleanza Globale per le Vaccinazioni, e negli ultimi vent'anni ha contribuito a raggiungere oltre 760 milioni di bambini con vaccini salvavita, evitando così più di 13 milioni di decessi.

**14 milioni di bambini
non vaccinati**

L'UNICEF si impegna con tutte le forze per raggiungere anche il quinto di bambini non ancora vaccinati mediante campagne informative, il miglioramento dell'infrastruttura per la conservazione e la consegna di vaccini, il coordinamento e l'esecuzione di giornate nazionali di vaccinazione. Queste giornate sono importantissime, dato che in molti paesi l'infanzia non ha accesso a centri sanitari. dei bambini sotto i cinque anni a tutto il paese e coinvolgendo il governo, le organizzazioni non governative e i volontari.



©UN0359974/Josue Mulala/31.10.2020/DRK

Prospettive

Attualmente, l'insorgere della pandemia da COVID-19 rischia di limitare seriamente l'accesso a vaccini salvavita, cancellando così molti dei successi ottenuti. In almeno 68 Paesi, si sono dovute interrompere temporaneamente le campagne di vaccinazione. Durante questa pausa, restano senza vaccinazione circa 80 milioni di bambini al di sotto di un anno di età.

Ultimo aggiornamento: novembre 2020

COVAX

Garanzia di un accesso equo, in tutto il mondo, ai vaccini anti COVID-19.

Come?

In nome della «Global COVAX Facility» e sotto la direzione di GAVI, dell'OMS e di CEPI, l'UNICEF lavora insieme a produttori e partner per il rifornimento di dosi di vaccino anti COVID-19, nonché per trasporto, logistica e stoccaggio. L'UNICEF si impegna affinché tutti i Paesi che fanno parte dell'Alleanza (aggiornamento 2020 – 186 paesi) abbiano un accesso equo a 2 miliardi di dosi del vaccino anti COVID-19 entro la fine del 2021. In collaborazione con il PAHO-Revolving Fund, l'UNICEF dirige il rifornimento e la consegna ad oltre quattro quinti della popolazione mondiale.

Quando?

Non appena un vaccino sicuro ed efficace sarà autorizzato dall'OMS, l'UNICEF darà il via al trasporto dei vaccini dai produttori ai Paesi. I 2 miliardi di dosi iniziali proteggeranno gli operatori sanitari e sociali in prima linea e le persone ad alto rischio e a rischio.

Maggiori informazioni:

<https://www.gavi.org/covax-facility>

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha più di 70 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari. unicef.ch

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch | www.unicef.ch/it

unicef 

per ogni bambino